

# Banche del Tempo

## News - 2012

A cura del: Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia - Via dei Transiti, 21 - 20127 Milano - c/o Auser  
Telefono: 02 2618006 o 339 1453 112 E-mail: [bdtmipro@tin.it](mailto:bdtmipro@tin.it) Sito: [www.banchetempo.milano.it](http://www.banchetempo.milano.it)  
pagina fb coordinamento banche del tempo di milano e provincia  
(Martedì dalle 10.30 alle 12.00 e Mercoledì dalle 14,30 alle 17,00 siamo presenti in sede per appuntamenti e risposte telefoniche)



In questo numero:

- 🕒 pag .1 - Buon Natale
- 🕒 pag. 2 - Governare è anche comunicare
- 🕒 pag. 3 - BdT Cornaredo
- 🕒 pag .4 - Natale a Valmadrera
- 🕒 pag .5 - Auser e Banche del Tempo
- 🕒 pag .6 - Ora per Ora
- 🕒 pag. 7 - Dove eravamo...
- 🕒 pag .8 - Riutilizzare, riusare, barattare
- 🕒 pag. 9 - Le BdT contro la solitudine
- 🕒 pag. 10 - Concorso letterario
- 🕒 pag .11 - I convitti di Rinascita



**Buon Natale 2012 e per il 2013**

Vi auguriamo sogni a non finire,  
la voglia furiosa di realizzarne qualcuno,  
vi auguriamo di amare quel che si deve amare  
e dimenticare quel che si deve dimenticare,  
vi auguriamo passioni,  
vi auguriamo silenzi, ★  
vi auguriamo il canto degli uccelli  
e le risate dei bambini al risveglio,  
vi auguriamo di resistere all'affondamento,  
all'indifferenza,  
alle virtù negative della nostra epoca,

vi auguriamo soprattutto di essere felici, felici, felici... ★

# Governare è anche comunicare

Devo quindi dire che con piacere abbiamo ricevuto come associazione nazionale banche del tempo e coordinamento banche del tempo di Milano e provincia una lettera dal sindaco di Milano Giuliano Pisapia cui ci eravamo rivolti per presentarci e presentare la ricchezza umana e civile delle nostre associazioni che hanno come obiettivo quello di creare, sviluppare e radicare una rete sul territorio che permetta il superamento delle differenze, delle paure, delle difficoltà e migliori il buon vicinato sviluppando sostegno alle famiglie con bambini e con anziani, utilizzando il tempo e scambiandolo secondo la logica della “mia ora vale la tua ora”.

Mi scandalizzo spesso quando vedo in TV i giornalisti che rincorrono politici sfuggenti e ambigui, così come rimango stranita e non stupita quando mando qualche lettera come cittadina o rappresentante di associazioni a un politico, sindaco o assessore che sia, e non ricevo risposta.



Quando qualcuno mi dà qualche bella notizia in merito al suo Municipio, mi chiedo per prima cosa se siamo vicini a elezioni, infatti un tempo almeno in quell'occasione si riusciva ad avere qualche risposta.

Sempre più ci sarà bisogno delle associazioni, per motivi economici ma soprattutto perché le città, e non solo le grandi, stanno diventando sacche di solitudine, isolamento, disperazione; la sfiducia e le difficoltà reali della vita quotidiana hanno innescato una spirale che sembra quasi di non ritorno.

In questo senso intendo dire che governare è anche saper comunicare, nonostante il grigiore e la tristezza di quanto ci sta intorno, coloro che vivono la vita delle associazioni, almeno in gran parte, sono persone che sperano di poter migliorare se stessi e ciò che li circonda, facendo nuove esperienze, incontrando persone diverse; un buon amministratore deve prendere in considerazione le persone e gli obiettivi per sviluppare sinergia.

Per modificare l'andamento bisogna partire dalle piccole cose senza scoraggiarsi e per fare questo bisogna credere che un mondo migliore è possibile; credo sia partita una stagione nuova di governo e che le buone prassi, il rispetto verso i cittadini, il desiderio di vivere in città più belle e più umane possano essere occasione di contaminazione positiva.

In questo senso intendo dire che governare vuol dire saper comunicare.

La lettera è scaricabile dal sito:  
[www.associazionenazionalebdt.it](http://www.associazionenazionalebdt.it)

*Grazia Pratella*

---

# BANCA DEL TEMPO - CORNAREDO

La BDT di Cornaredo è nata nel 2011, prendendo le mosse da un progetto finanziato da Fondazione Cariplo, a cui la Biblioteca di Cornaredo ha partecipato come partner del Consorzio Sistema Bibliotecario Nord. Ovest. Il progetto era **“Biblioteche in “rete”:  
coltivare e comunicare i luoghi, la cultura e la coesione sociale per promuovere stili di vita sostenibili”** sul bando “Favorire la coesione sociale mediante le biblioteche di pubblica lettura”.

La BDT è in grado di valorizzare le abilità di ciascuno e promuovere la coesione sociale favorendo la conoscenza reciproca delle persone e l’instaurarsi di legami basati su fiducia e rispetto: per questo motivo il tentativo di aprirne una a Cornaredo rientrava perfettamente nell’ambito del bando. Lo sportello è stato quindi aperto presso la biblioteca e proprio la biblioteca ha avuto il compito di promuovere questo nuovo servizio per tutti i cittadini, in un’ottica di “scambio reciproco” perché la BDT avrebbe potuto avvalersi inizialmente degli utenti della biblioteca come possibili iscritti (senza dimenticare il fatto che la biblioteca è un ente particolarmente adatto a proporsi come punto di riferimento iniziale) e viceversa la biblioteca si sarebbe arricchita di un’esperienza nuova come quella della BDT e avrebbe potuto richiedere la collaborazione degli iscritti per alcune attività bibliotecarie.

Le prime fasi sono state le più complicate: pubblicizzare la BDT, trovare gli iscritti, diffondere la filosofia della BDT, fare un po’ di

formazione, iniziare le operazioni di segreteria amministrativa...

Nella primavera 2011, con un primo gruppo di iscritti, si sono realizzati i primi incontri conoscitivi, è stato proposto dalla biblioteca un corso di lettura ad alta voce, chiedendo a chi vi partecipava di prestare poi le capacità acquisite per seguire degli incontri di lettura per



bambini, in biblioteca. L’adesione è stata entusiastica e ancora adesso, a distanza di un anno e mezzo le signore che si sono iscritte alla BDT vengono ogni tanto al sabato pomeriggio a leggere le storie ed intrattenere i bambini più piccoli.

La collaborazione con il Coordinamento delle BDT di Milano e provincia è stata preziosa sia per la gestione della segreteria, che per l’aiuto fornito nella realizzazione di eventi per coinvolgere anche i non iscritti alla BDT, in modo da farne conoscere la sua presenza sul territorio di Cornaredo. E’ stato possibile proporre tre incontri con Mercedes Mas della BDT di Trezzano sulla gestione dei conflitti interpersonali e un incontro con Valentina Bellinaso della BDT di Bresso.

Si è cercato inoltre di coinvolgere altre associazioni attive sul territorio: l’Auser attraverso l’Università delle Tre Età (con cui è stata realizzata una conferenza

nel novembre 2011), Italia Nostra attraverso la partecipazione alle feste di primavera con un stand informativo della BDT.

## DATI BANCA DEL TEMPO

Attualmente gli iscritti alla BDT di Cornaredo sono 37, ma in realtà gli scambi coinvolgono poco più di una decina di persone. Le ore scambiate nel 2011 sono state 53 e anche nel 2012 sono attorno alla cinquantina. Quest’anno però si sono intensificati gli scambi veri e propri tra gli utenti (nel 2011 gli scambi sono risultati “gonfiati” dalle ore per il corso di lettura ad alta voce) e sono diminuite le ore dedicate alla segreteria. Molto attivo è un iscritto che è esperto di giardinaggio, potatura di cespugli e piante da frutto, che ha tra l’altro organizzato un incontro all’inizio della primavera proprio per dare consigli su come preparare un bel giardino estivo. Ci sono vari scambi di “piccoli lavori di casa” tipo la sistemazione di una serratura, dello stendibiancheria da muro, della finestra che si chiude male... Una iscritta si è resa disponibile a coordinare degli incontri di counseling di gruppo sul tema “Ogni vita merita un romanzo” e il primo incontro è stato molto gradito. Poi ci sono le ore di conversazione inglese con una signora madrelingua, qualche ora di lezione di chitarra,...

La difficoltà maggiore attualmente, è quella di “staccare” la BDT dalla biblioteca e renderla completamente autonoma. Probabilmente il fatto che la segreteria della BDT è comunque all’interno della biblioteca (ha un piccolo spazio con un PC e uno scaffale per il materiale) rende complicato far comprendere che si tratta di due enti diversi e indipendenti. Servirebbe una maggiore partecipazione degli iscritti non tanto nelle attività di segreteria, quanto nelle proposte di incontri, attività, iniziative della BDT.

*Daniela Pastori*

# Nonni e bambini di tutte le età festeggiano il Natale alla BdT Valmadrera



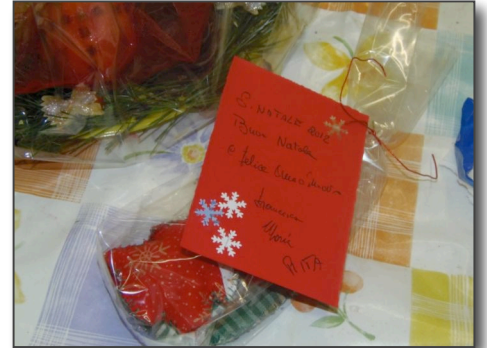
Proprio una bella festa quella che, nel pomeriggio di sabato 15 dicembre, ha visto coinvolti i soci più giovani della Banca del Tempo di Valmadrera assieme a quelli che giovani lo erano qualche anno prima.

16 persone tra i 74 e i 4 anni hanno passato un pomeriggio a chiacchierare, a costruire centrotavola e addobbi natalizi, a mangiare e bere assieme. Proprio belle le idee natalizie che Caterina e Lucina ci hanno proposto e molto riuscite le loro realizzazioni da parte dei partecipanti. Guardate qui le fotografie della festa.

Chiacchiere e cucito, insieme a colla e stelline, sono state il contorno per un pomeriggio passato a discorrere e a conoscerci tra noi, nonni e bambini di ogni età soci della BdT di Valmadrera. Dopo aver mangiato gli ottimi biscotti di Valentina e il pandoro di Lucina ci siamo scambiati i centrotavola e gli addobbi.

Un solo rammarico: purtroppo la neve e gli acciacchi hanno bloccato Valentina, Caterina, Gabriella, Franco, Marte e i loro figli. Non sanno quel ch si sono persi ... 😊

Auguri a tutti di Bune Feste e Felice Anno Nuovo da parte di Gioele, Riccardo, Matilda, Irene, Emanuele, Lorenzo, Elettra, Caterina, Lucina, Cesare, Flavio, Simona, Rita, Fiorella, Francesca e Maria!!!



*Flavio Passerini*



# Auser e Banche del Tempo: una storia di amicizia

La convenzione fra l'Associazione Auser nazionale e l'Associazione Nazionale Banche del tempo viene firmata nel giugno 2012

Nasce come idea nel 2010 a Roma in occasione di un convegno internazionale delle Banche del tempo tenutosi presso la sala del Parlamento Europeo cui era presente il Presidente Auser Michele Mangano

Da tempo però fra le due associazioni esistono rapporti di solidarietà e reciproco aiuto

Il Coordinamento banche del tempo di Milano e provincia deve la sua esistenza, dopo un cambio di amministrazione alla Provincia di Milano che aveva sostenuto e promosso inizialmente molte banche del tempo, proprio all'Auser.

Nel 2000 erano presenti sul territorio fra le altre banche del tempo nate con statuto Auser o Auser locali che avevano promosso al loro interno banche del tempo, anche grazie all'azione attiva e costante di Paolo Rusin che a quel tempo era presidente provinciale di Auser.

Senza l'ospitalità di Auser in Lombardia forse l'esperienza delle banche del tempo non sarebbe continuata, almeno secondo gli obiettivi che ci poniamo come associazioni laiche che hanno una provenienza storico/culturale.

Con questa convenzione si sottoscrive l'impegno, già spesso attuato nella pratica, di operare, ciascuna associazione nell'ambito delle proprie competenze, per la costituzione e ricostituzione di un tessuto sociale e solidale nei quartieri e nelle città.

Entrambe le associazioni operano per sviluppare attività di formazione verso gli adulti, sviluppo della cittadinanza attiva, inclusione sociale; è importante migliorare la reciproca conoscenza per creare sinergia.

Grazie alla convenzione si impegnano fra l'altro a promuovere iniziative pubbliche per rendere più estesa e capillare la rete Auser e la rete delle Banche del tempo nella fase attuale di "rivoluzione associativa".

L'Associazione Nazionale Banche del tempo nasce, per sostenere la rete delle banche del tempo già numerose in Italia, a Ali Terme (Me) nel giugno 2007 e vede la proclamazione ufficiale a Roma nel 2008.

Già dai primi incontri nazionali si rileva che la diffusione delle esperienze non ha seguito un modello standardizzato ma si sono avviati diversi progetti di banche del tempo in base alle specificità del territorio di appartenenza.

## Le caratteristiche comuni sono:

**Creare coesione** fra gli individui favorendo i rapporti di buon vicinato.

**Operare** per l'integrazione di tutti i soggetti

**Intergenerazionalità e multiculturalità**

**Costruire** una identità sociale basata sulle capacità dell'individuo (empowerment)

**Valutare** il tempo delle prestazioni scambiate in base all'ora impiegata

**Sviluppare reciprocità**

**Le prime banche del tempo nascono in Italia intorno al 1997 e sono generalmente associazioni di donne che cercano di aiutarsi a vicenda per la cura dei figli**

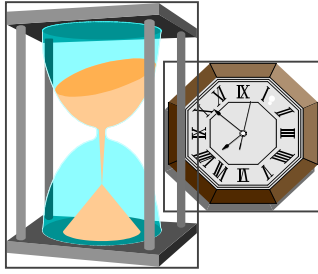
**Nel 2000 la legge 53 sui congedi parentali recepisce le banche del tempo come forme di organizzazione che può sostenere la genitorialità.**

**Nel corso degli anni le banche del tempo subiscono diverse trasformazioni determinate dal cambiamento della famiglia in Italia (meno bambini, più anziani), situazione che ora sta nuovamente cambiando con l'arrivo di giovani famiglie straniere.**

**Grazia Pratella**



# Pranzi conviviali alla Banca del Tempo Ora per Ora



Siamo nel periodo natalizio con lo scambio di auguri e i tanti “pranzi conviviali” che ci fanno sentire tutti buoni e in pace con noi stessi.

Come ogni anno anche la nostra Banca del Tempo “Ora x Ora” ha organizzato un pranzo per tutti i soci con una particolarità. Ha voluto trasformare questo momento augurale in scambio di relazioni aprendo al Gruppo di acquisto Solidale della nostra zona e utilizzando il salone dell’Arci gentilmente messi a disposizione.

Il tutto si è svolto sabato 15 Dicembre e ha visto la partecipazione di una settantina tra soci bdt e gasisti.

La cucina, magistralmente orchestrata dalla nostra socia Margherita, ha visto anche il

coinvolgimento di due donne cuoche dell’Arci e l’uso di prodotti biologici forniti dal gruppo Gas.

Lo scopo era quindi di conoscere reciprocamente i due gruppi e, dopo la presentazione ufficiale, poter scambiare meglio a livello personale le curiosità che ciascuno poteva avere al riguardo; ecco perché la composizione dei tavoli vedeva l’alternarsi di soci bdt e gasisti.

Nel frattempo un incaricato passava a promuovere la sottoscrizione a premi che i due gruppi avevano organizzato mettendo a disposizione oggetti o servizi offerti dagli stessi soci e cioè:

1° premio: un soggiorno per due persone di due giorni nella casa messa a disposizione dalla socia Fiorenza a Moneglia;

2° premio: una cena per due persone a base di prodotti biologici offerti dai gasisti da consumarsi presso la casa della socia Elena;

3° premio: una massaggio di linfodrenaggio offerto dalla

socia Margherita per una persona;

4° premio: un biglietto offerto dalla bdt per lo spettacolo “Aquiloni” di Paolo Poli sempre per due persone.

Il costo del biglietto era di un’ora e se ne poteva acquistare al massimo 5 per un totale quindi di 5 ore.

Questo sistema, sperimentato anche l’anno scorso, piace molto ai soci ed è un modo per diminuire il debito che ha normalmente la bdt mettendo a credito tutte le ore relative al costo dei biglietti acquistati.

Contenti i soci che hanno vinto i premi, soddisfatti tutti della giornata passata che ci ha permesso di aumentare la nostra conoscenza su altre realtà della nostra zona, è stata anche l’occasione per cominciare a rinnovare la tessera d’iscrizione alla bdt.

Un brindisi finale con tanti auguri per tutti e la promessa di ripetere il prossimo anno questa esperienza.

***Anna Maria Galvan***

# “Dove eravamo ...dove siamo”

## BdT e inclusione sociale - Il caso Moka BdT Ghedi:

Il 24 Novembre 2012 la BdT Moka di Ghedi ha ufficialmente presentato la propria organizzazione e le proprie attività nel convegno “Moka si presenta” presso la Sala Consiliare del Comune di Ghedi con l'intervento straordinario della Presidente del Coordinamento delle Banche del Tempo di Milano e Provincia Grazia Pratella, del Sindaco Lorenzo Borzi e di alcuni membri dell'Amministrazione Comunale.

Quanto emerso dalla presentazione e dall'inaugurazione è che l'attività di Moka e la sua collaborazione via via crescente con il Comune di Ghedi è la risposta al possibile rapporto tra BdT e inclusione sociale: durante l'inaugurazione, è stato esposto in modo semplice e dettagliato, quanto una BdT può fare, oltre lo scambio, per favorire l'inclusione sociale.

Dopo l'esperienza “**La scuola chiude? Apre la Banca... del Tempo!!!**” Iniziativa svolta in collaborazione con l'Area Servizi alla Persona del Comune, che permette ai bambini e ai ragazzi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di trascorrere i giorni di vacanza, insieme ai suoi coetanei in un ambiente allegro e costruttivo, Moka ha presentato altre attività svolte in collaborazione con il Comune:

**La Biblio-Banca** attività svolte in collaborazione con la Biblioteca Comunale, per la realizzazione di momenti ricreativi e di animazione (Caccia al Tesoro tra i libri della

Biblioteca – Letture animate...) oppure offrendo il proprio supporto in attività programmate (es. corsi di lingue, culturali...) il tutto in un clima di amichevole scambio.

**La Banca... Ecologica** attività svolte in collaborazione con l'Ufficio Ecologia del Comune come “*Il mercato del Baratto - ... per dare valore al riciclo intelligente e all'importanza dello scambio come strumento gratuito di arricchimento reciproco...*” oppure Laboratori Creativi per la realizzazione di piccole creazioni originali riutilizzando materiali di recupero.



**La Banca Mobile** attività di animazione svolte nel corso di fiere, feste e occasioni speciali: Moka si sposta per le piazze della città con il suo gazebo, offrendo alle famiglie e ai loro bambini momenti di gioco e creatività per ritrovare la gioia di divertirsi insieme!

L'inaugurazione di uno **Sportello BdT** presso la sede della Biblioteca Comunale, è solo l'ultimo passo dell'evolversi di un'attività che vede nel tempo la maturazione dell'intento *dell'Associazione Moka Banca del Tempo Ghedi e del Comune di Ghedi di favorire la socializzazione e la solidarietà tra le famiglie, di per riuscire a dar vita ad una gestione dei tempi quotidiani più vicina alla dimensione umana del vivere, attenta alla cura di sé e dell'altro, per ritrovare lo spirito di una comunità solidale ed aperta, radicata nel territorio.*

*Carmen Diaspro*

# RICICLARE RIUTILIZZARE BARATTARE

Una iniziativa a Milano-Chiaravalle colla partecipazione della banca del Tempo Milano Sud

Il 2 dicembre 2012 dalle 14.30 fino a sera, al circolo Arci Pessina di Chiaravalle ha avuto luogo il Riciclo Baratto di Borgo, la prima festa di quartiere dello scambio e dei beni comuni.

E' stata un'iniziativa organizzata dalla associazione il Borgo con la collaborazione della Arci, Acli Lega Ambiente e Banca del Tempo MilanoSud.

Il programma era molto articolato ma aveva come idea centrale quella di modificare lo stile di vita nella direzione di un minor spreco e consumo verso una migliore sostenibilità.

Questi valori sono comuni anche alla filosofia della banca del tempo che 'riutilizza e

ricicla' il tempo in modo solidale.

A noi soci era stato chiesto di partecipare all'allestimento di un buffet a chiusura della giornata preparando ricette chiamate 'avanzi zero' cioè rispolverando quelle tradizionali ricette basate sul riciclo creativo del cibo avanzato. Ai piatti si doveva accompagnare la ricetta scritta così che potesse essere utilizzata dai partecipanti. I piatti presentati sono stati diversi: le classiche torte di pane, in tre versioni molto differenti, la frittata di pasta, due esempi delle classiche polpette fatte con il lesso avanzato, il riso condito e gratinato.

Il nostro contributo culinario è stato molto gradito e ha aperto

una discussione sulle diverse e interessanti possibilità di riutilizzare e di evitare sprechi. Soprattutto le giovani generazioni presenti non erano così informate su questo tipo di cucina povera e si sono piacevolmente portate a casa le ricette.

Più complesso è stato il mercato del baratto perché, non essendo all'interno di una BdT, in cui si può barattare oggetti e ore, si ebbe una certa difficoltà a mettere in relazioni oggetti e desideri diversi. C'è da riflettere sulle regole che possono permettere uno scambio di beni senza utilizzo di denaro tra persone diverse e con bisogni non sempre complementari.

*Laura Disilvestro*

**Domenica 16 dicembre 2012 dalle 16 alle 19**

presso la sede della Banca del Tempo allo Spazio Associazioni in piazzale delle Associazioni si è tenuto il consueto appuntamento natalizio

## MERCATINO DEL BARATTO

Cui hanno partecipato soci e simpatizzanti. Per i bambini e' una buona occasione per barattare vecchi giochi, libri e fumetti.



E' stata anche l'occasione per aprire le iscrizioni per l'anno 2013.

A compimento della giornata un aperitivo organizzato dai soci.



# Le Banche del Tempo aiuto contro la solitudine e sostegno alle famiglie

Da alcuni anni il Coordinamento di Milano e provincia promuove la nascita di banche del tempo sul territorio milanese e non solo.

Infatti si tratta dell'unica realtà in regione che si occupa di questi temi acquisendo nel tempo molta esperienza e allacciando relazioni sia con enti locali sensibili al tema della famiglia e della socialità che con associazioni presenti a livello nazionale e internazionale.

Grazie a un progetto europeo abbiamo acquisito notevoli conoscenze e competenze sia riguardo al fenomeno esistente in altri paesi d'Europa e del mondo, sia per quanto concerne la formazione di coloro che dovranno operare nelle banche del tempo.

In Spagna lo Stato favorisce la nascita di banche del tempo per sostenere realmente la famiglia nelle necessità quotidiane sia sugli anziani che sui giovani. Da noi la situazione è più complessa in quanto la parcellizzazione nelle determinazioni e scelte a livello provinciale e regionale non permette una uniformità di comportamenti. Contro questa

linea di tendenza da anni stiamo lavorando sia come coordinamento di Milano e provincia che come associazione nazionale Banche del Tempo Italiane per un'applicazione Nazionale della legge 53/2000.

Infatti è sempre più urgente sostenere le famiglie facendo rete, dando l'opportunità alle giovani mamme di lavorare anche se non hanno accanto la famiglia e se i servizi sociali non offrono la possibilità di cura dei bimbi.

Ormai spesso i lavori sono precari, saltuari, a chiamata, creando disagio e difficoltà alle giovani coppie.

In questo senso possiamo imparare dalle mamme straniere che si aiutano come possono grazie alla rete di relazioni ma non dimentichiamo che la banca del tempo è qualcosa di più, una rete di reciprocità attraverso la quale il mio tempo vale come il tuo e quello che ricevo oggi da un socio potrò renderlo domani a un altro socio e così via in un circolo virtuoso.

Un bellissimo esempio lo troviamo a Ghedi (Bs) dove un gruppo di mamme, lontane dalla famiglie

perché lavoratrici o mogli di lavoratori dell'Aeroporto di Montichiari che per servizio hanno dovuto lasciare il paese d'origine e si trovano sole/soli a lottare con le incombenze quotidiane e la gestione dei bambini.

Dall'esperienza: "La scuola chiude, apre la banca del tempo" nasce lo sportello della banca del tempo presso la biblioteca del paese grazie a un gruppo di genitori e ragazzi adolescenti attivissimi e ben decisi a sostenersi a vicenda per la cura dei più piccoli con la formula dello scambio del tempo e il versamento degli assegni a debito e credito nella banca.

Speriamo che esperienze come queste, tipiche delle piccole località, si estendano anche in città difficili come Milano grazie a una amministrazione comunale finalmente sensibile ai problemi delle persone.



***Grazia Pratella***

La banca del Tempo di Buccinasco invita tutte le donne a partecipare al:



**B.T.S.**  
Banca del Tempo e dei Saperi

# CONCORSO LETTERARIO 2013

## IL TEMPO DELLE DONNE

### Prima edizione



Scrivere è un “tempo” tutto per sé – anche quando si parla di altri o di altro – scrivere fa bene alla mente e regala momenti di libertà.

L'8 **Marzo** vuole essere l'occasione per dare l'opportunità, a tutte le donne che lo desiderano, di dare voce a sentimenti, sogni, aspirazioni, esperienze, intrecciando pensieri e parole.

La **Banca del Tempo e dei Saperi** partecipa alle iniziative dedicate alla “**giornata della donna**” con un concorso letterario, il cui tema è **il tempo delle donne**.

La narrazione riguarderà la donna nella complessità della vita moderna: madre, lavoratrice, disoccupata, pensionata, moglie, compagna, amica, figlia, bambina, adolescente, adulta, single... e dovrà tradursi in una storia con personaggi, azioni, luoghi.

## REGOLAMENTO

- a) La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a tutte le donne, italiane e straniere, che abbiano compiuto i 18 anni di età.
- b) Al concorso si può partecipare con un solo elaborato dattiloscritto della lunghezza massima di 3 fogli A4, carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5.
- c) Il racconto dovrà **obbligatoriamente** contenere l'espressione “**tempo tutto per me**”.
- d) I testi devono essere inediti e andranno consegnati a mano, entro il 15 febbraio 2013, presso la sede della Banca del Tempo, in un plico che dovrà contenere:
  - 1) due copie prive di firma o segni di riconoscimento dell'autrice;
  - 2) una busta chiusa contenente all'interno: dati anagrafici, numero di telefono o di cellulare, e mail.
- e) La giuria, composta da esperti indicati dal Consiglio Direttivo, individuerà i tre migliori elaborati.
- f) I racconti più significativi, a giudizio della stessa giuria, verranno letti il giorno della premiazione.
- g) Il giudizio della giuria è insindacabile.
- h) I premi consisteranno in buoni per l'acquisto di libri.
- i) La premiazione avverrà il 10 marzo presso la Cascina Robbiolo.
- j) Tutte le opere potranno essere pubblicate sul nostro sito [www.bancadeltempobuccinasco.it](http://www.bancadeltempobuccinasco.it)
- k) Chi non desidera che il proprio testo venga letto in pubblico o che venga pubblicato, dovrà farne esplicita richiesta scritta da allegare al plico.
- l) Le partecipanti accettano il presente regolamento.

**A tutte buon lavoro!**

Banca del Tempo e dei Saperi – Buccinasco - Segreteria 0245715758 -  
Via Vittorio Emanuele 13/a – martedì - mercoledì - giovedì dalle 16,30 alle 18,30 –  
E mail: [bdtbuccinasco@gmail.com](mailto:bdtbuccinasco@gmail.com) - [www.bancadeltempobuccinasco.it](http://www.bancadeltempobuccinasco.it)

# **I CONVITTI DELLA RINASCITA:**

## **dalla stupidità e prepotenza fascista all'Italia migliore del lavoro e della cultura**

**Dopo il 1945, completata la guerra di Liberazione contro il nazismo e il fascismo, i partigiani hanno creato in varie località italiane i Convitti della Rinascita.**

Bisognava occuparsi degli orfani e dei figli di partigiani che dovevano studiare e crescere socialmente oltre che culturalmente.

Una decina di città come Milano, Roma, Bologna, Cremona, Varese, Genova, Novara, ecc. si attivarono con le strutture opportune.

Qui la libertà era coltivata attraverso la cultura, nella pace, nella democrazia, nella tolleranza per un nuovo cittadino italiano.

In particolare il Convitto di Venezia, intitolato al giovane partigiano Francesco Biancotto, rappresentò una esperienza educativa avanzatissima. Il motto dell'insegnamento era "a Scuola come in Fabbrica".

**Per noi ragazzi di allora, provenienti da famiglie povere, da zone disagiate, da situazioni diverse, costituì una straordinaria avventura umana piena di interessi e di stimoli**

Per la maggior parte di noi costituì il fondamento di uno stile di vita equilibrato e sereno, teso a ridiscutere i luoghi comuni e le convenzioni per trasformarle in proiezioni positive, scevre da intolleranze.

Lì quei ragazzi hanno potuto studiare condividendo le fatiche quotidiane del lavoro materiale necessario al mantenimento dell'ente che li nutriva e della casa dove erano ospitati,

occupata dai partigiani per accogliere i figli di famiglie poverissime e senza futuro. Così alternavamo studio e lavoro ed abbiamo conosciuto l'affetto e la solidarietà popolare che ci ha dato la fiducia per resistere alla penuria di risorse economiche disponibili per il nostro mantenimento.

**In tempi di attacco alle forze democratiche, quindi anche contro i Convitti fondati dai partigiani, la popolazione ci ha difesi dalle angherie della polizia di Scelba che tentava di scacciarci dall'edificio occupato.**

Nel giorno dello sfratto da parte della "Celere" le fabbriche di Marghera si sono fermate per dar modo agli operai di manifestare insieme alla popolazione di Venezia, riportando i ragazzi nella loro casa, il Convitto Biancotto.

Siamo stati aiutati con alimenti e sottoscrizioni dagli operai delle fabbriche della terraferma, dalle mondine del ferrarese, dai commercianti del mercato ortofrutticolo e dalla cittadinanza di Venezia, che ha ritrovato la solidarietà espressa dalla propria storia.

**Per continuare a raccontare questo modo di crescere:**

**un ragazzo rappresentativo di questa esperienza è Franco Malaguti di Reggio Emilia, orfano del padre morto combattendo contro i tedeschi.**

Come tanti di noi, rimasti senza una famiglia in grado di mantenerli era esposto fin da piccolo ai rischi di un girovago.

Al Biancotto siamo stati allevati con un principio semplice e nuovo, rispetto al tempo e all'educazione attuale: sviluppare al massimo l'indole e le capacità individuali all'interno di uno stile di vita solidale e collaborativo, il "Collettivo" appunto.

Oggi Franco è un valente editoriale, ormai in pensione, che ha costruito come architetto della parola per la Mondadori scolastica oltre duemila libri di testo per le scuole. Potreste trovare tra i vostri libri l'impronta del Biancotto.

**Ma anche in un libro per raccontare: "I ragazzi del Collettivo", tutta questa esperienza è stata narrata da Lia Finzi e Girolamo Federici.**

Girolamo, detto Momi è stato direttore del Biancotto.

E' scomparso da qualche anno. Ci sono anche altri testimoni che potrebbero raccontare e Lia Finzi, che era non solo collaboratrice ma anche moglie di Momi, è la loro portavoce più qualificata. L'Istituto storico della Resistenza di Venezia sta preparando tra l'altro un audiovisivo su DVD.

Perché non presentare nelle Banche del Tempo e nelle scuole questa avventura ed esperienza di solidarietà vissuta con durezza ma anche con entusiasmo in tempi difficili e complessi, simili a quelli che stiamo attraversando oggi?

**Anche questo è stato detto nel Convegno nazionale dei Convitti della Rinascita a Venezia il 27 ottobre 2012. Quella mattina c'era l'acqua alta e s'è dovuto camminare scalzi per raggiungere la sede del Convegno, pensando" scarpe rotte eppur bisogna andar....." come dice una vecchia canzone partigiana.**

*Paolo Rusin con  
la supervisione di Franco Malaguti*